



COMMISSIONE OSSERVATORIO DELL'URBANISTICA

Consiglieri referenti M. Bertan, S. Zanella

In questo momento di grandi cambiamenti economici e sociali lo strumento urbanistico, inteso come piano urbanistico, risulta per molti aspetti obsoleto, in quanto non è in grado di governare le trasformazioni in atto nella nostra regione.

Molto spesso l'iter per la formazione di un piano richiede talmente tanto tempo che, quando diventa operativo, le istanze del territorio sono cambiate. Viviamo ancora di una vecchia impostazione della pianificazione, dove il territorio, finita l'emergenza del dopoguerra e del boom economico, si sviluppava secondo una logica di consumo del suolo ed esigenze di infrastrutturazione pesanti.

Tutto è normato, dalle strade alla forma delle finestre, lasciando ben poco spazio alla progettazione del singolo. Si è arrivati ad un tipo di pianificazione troppo costosa in termini di uso e consumo del suolo, non sostenibile nel breve periodo, a livello di servizi ai cittadini e poco equa.

Bisogna quindi chiedersi se usare il vecchio sistema di standard urbano e standard edilizio abbia ancora un senso.

Premesso che i cambiamenti vanno governati e non impediti, i settori trainanti dell'economia della nostra regione sono: turismo, manifattura e agro- alimentare.

- Per il turismo l'accento va dato alla sostenibilità di un flusso turistico in crescita costante con fenomeni di distorsione nello sviluppo edilizio e disgregazione del tessuto sociale tradizionale. Abbiamo bisogno di una riqualificazione dell'offerta turistica e dei flussi turistici con conseguente adeguamento dei servizi offerti.
- La nostra regione ha abbondanza di edifici industriali ed artigianali dismessi che hanno bisogno di una nuova destinazione d'uso, meno legata alla logica della produzione manifatturiera tradizionale. Il trend della nostra manifattura si caratterizza da un sempre più alto valore aggiunto nella produzione, la richiesta è di avere più flessibilità e connessioni importanti ed efficienti verso l'esterno.



- L'agricoltura ed il settore agro alimentare di trasformazione sta diventando sempre più importante, con ottime performance nel campo della trasformazione e sicurezza alimentare. E' un settore caratterizzato da una forte presenza di addetti giovani molto dinamici e sensibili alla sostenibilità. Siamo quasi un'eccellenza. Tutto questo grazie alla ricerca in loco che ha permesso di avere ottimi risultati spendibili in contesti macro.
- Le nostre città hanno un assoluto bisogno di essere riqualificate a costi abbordabili, vista la delicata situazione economica e sociale. Questa esigenza si scontra con un'impostazione normativa/ prescrittiva talmente rigida che porta il costo del recupero poco conveniente rispetto al costo di una produzione edilizia nuova. A questo si aggiunge una eccessiva tassazione a tutti i livelli del settore edilizio, con doppie imposizioni arbitrarie. E' prioritario mettere ordine in questa materia se si vuole recuperare l'abitato esistente.

I temi da affrontare si riferiscono alla situazione dell'Urbanistica nel contesto legislativo nazionale e regionale, con la presenza di leggi poco chiare, di non facile applicazione, con difficoltà nel capire le competenze dei vari livelli, molto spesso in contrasto tra di loro. Da aggiungere poi che dove c'è incertezza di interpretazione, si finisce con il rifarsi al Codice Civile, con conseguente allungamenti dei tempi di attuazione.

Gli strumenti offerti dalle normative statali e regionali che procedono per deroghe e stanno snaturando e rendendo obsoleta la pianificazione fatta di zonizzazioni e zone territoriali omogenee.

In questo ambito si possono inserire:

- il Piano Casa ter;
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- gli accordi di programma.

Con riferimento alle pianificazione regionale si ritiene di dover contribuire con approccio critico e costruttivo al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio.



In questo ambito si possono inserire:

- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC);
- il Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA) "Arco costiero Adriatico Laguna di Venezia e delta del Po";
- la semplificazione urbanistica (vedi documento CSAPPC);

Come osservatorio, la commissione in materia di pianificazione territoriale:

- diventerà riferimento **consultivo** per gli Enti pubblici della Provincia;
- diventerà un riferimento **informativo** per i professionisti, la cittadinanza, le associazioni;
- si farà promotrice di iniziative volte all'approfondimento sui temi della pianificazione territoriale mediante incontri, dibattiti, tavoli di confronto.

La Commissione sarà formata da un gruppo di lavoro centrale costituito dai consiglieri referenti e da altri componenti tra cui referenti di zona e rappresentanti di associazioni di architetti presenti nel territorio.

Si prevede inoltre la formazione di gruppi di zona dove il consigliere referente, che partecipa al gruppo di lavoro centrale, incontrerà i rappresentanti di associazioni o gruppi di architetti presenti in zona o semplici iscritti per affrontare tematiche a carattere locale.

M. Bertan, S. Zanella